

LE PULCI DI VLADIMIRO

di Velise Bonfante

sketch per le scuole

Corto teatrale della durata di circa 20 minuti, appositamente pensato per i ragazzi della scuole medie affinché tutta la scolaresca abbia una parte da recitare.

I personaggi, circa 20 - 25, variano in base al numero degli alunni disponibili.

1 Agente teatrale	<i>valigetta 24 ore</i>
2 Giacomino, musicista	<i>strumento musicale</i>
3 Orlando, il mago	<i>cappello, mantello e bacchetta magica</i>
4 Battista, comico cabarettista	<i>berettino allegro</i>
5 Manfredo, imitatore	
6 Leopoldo, giocoliere	<i>mele o arance</i>
7 Jago il drago, cantante rock	<i>bandana</i>
8 Maurizio, presentatore	<i>farfallino</i>
9 Francesco, ventriloquo	<i>cravatta</i>
10 Tullio, attore	
11 Vladimiro, ammaestratore di pulci	<i>scatoletta</i>
12 Ambrogio, autista di Samanta	<i>cappello di autista</i>
13 Martino, col panino	<i>panino</i>
1 Segretaria dell'agente teatrale	<i>bloch notes e penna</i>
2 Dorian DO RE MI Trio	<i>flauto</i>
3 Renata }	<i>flauto</i>
4 Michela }	<i>flauto</i>
5 Manuela, assistente del mago	<i>abito da sera</i>
6 Fiorella, cantante musica leggera	
7 Wanda, soubrette	<i>scialle</i>
8 Aurora, cantante lirica	<i>costume</i>
9 Lucilla, ballerina	
10 Samanta, attrice	<i>occhiali vistosi</i>
11 Lucia, cameriera di Samanta	<i>crestina e grembiolino</i>
12 Pina, parrucchiera di Samanta	<i>pettine e spazzola</i>
13 Susanna, ammaestratrice di rane	<i>scatolone</i>

(La scena si svolge nella sala d'attesa di un agente teatrale, scrivania per segretaria e alcune sedie. Entra la segretaria e si siede alla scrivania, dall'ufficio esce l'agente teatrale)

Agente) Mi raccomando, signorina, li faccia entrare uno per volta in ordine d'arrivo.

Segretaria) Non si preoccupi, ci penso io.

Agente) Mi preoccupa invece, non è ancora arrivato nessuno.

Segretaria) Dopo l'annuncio sul giornale, si presenteranno un sacco di persone.

(Facendo vedere il block notes) Ho ricevuto già numerose telefonate, guardi, è una lista lunga un chilometro.

Agente) Speriamo che lei abbia ragione.

Segretaria) Certo che ho ragione, stia tranquillo.

Agente) Aspetterò nel mio ufficio, se si presenta qualcuno, mi raccomando, lo faccia passare subito.

Signorina) Sì, sì, ho capito, non serve che continui a ripeterlo.

(L'agente esce, la segretaria si siede ed entra Giacomino con uno strumento musicale.)

Giacomino) 'Giorno signorina, io sono Giacomino, il musicista. È qui dove fanno i provini per la televisione?

Segretaria) Certo, si accomodi che quando sarà il suo turno la farò entrare.

Giacomino) Grazie signorina *(si guarda attorno perplesso)* il mio turno? *(Si siede ed inizia a suonare.)*

Segretaria) Oh, le mie orecchie! Per piacere, la smetta di suonare, mi sta assordando.

Giacomino) Mi scusi, volevo solo provare un'ultima volta. Sono così agitato.

Segretaria) Stia calmo, non si preoccupi vedrà che andrà tutto bene. Ora vado a chiedere a che punto sono con le audizioni *(esce)*.

(Entrano Dorian, Renata Michela che col flauto suoneranno DO RE MI alcune volte.)

Giacomino) 'Giorno signorine.

Doriana) Buongiorno. Eccoci qui. Noi siamo il trio DO RE MI.

Giacomino) DO RE MI?

Doriana) DO come Dorian *(inchinandosi)*.

Renata) RE come Renata *(inchinandosi)*.

Michela) MI come Michela *(inchinandosi)*.

(Le tre ragazze si siedono, entra Orlando il mago seguito dalla sua assistente Manuela.)

Manuela) A me una sedia, sono stanca morta, *(al principale)* tu che fai il mago fammi una magia e toglimi tutta questa grande stanchezza.

Orlando) Io sono un mago, non un medico.

Manuela) (*Al principale*) Se sono sempre così stanca è per colpa tua (*ai presenti*) la colpa è sua. Tutte le sere mi fa sparire e ricomparire un paio di volte, poi mi solleva a mezz'aria, mi chiude in una scatola quadrata e ...

Orlando) ... e quante storie! (*Al trio che suona*) La smettiamo con quel fififi, signorine? Basta per favore.

(*Le ragazze smettono di suonare, la segretaria rientra e chiama Giacomino che esce con lei.*)

Battista) (*Entrando*) Buon giorno signori. Io sono Battista, comico-cabarettista. Lo sapete qual è il colmo per un sindaco? Avere la moglie con l'intelligenza fuori dal comune ah ah ah. E per un mercante di stoffe? Non avere la stoffa del mercante ah ah ah (*si guarda attorno, vede tutti seri*) non vi ho fatto ridere? Non importa, ride bene che ride ultimo (*si siede*).

(*Rientra la segretaria e fa cenno al trio DO RE MI di seguirla - escono per l'audizione.*)

Manfredo) (*Entra imitando un personaggio televisivo*) Signori e signore Buonasera. Non mi riconoscete? Io sono..... (*cambia imitazione*) e sono anche

(*Manfredo si siede nell'indifferenza generale. Entra Leopoldo, giocoliere con delle mele.*)

Leopoldo) Buongiorno a tutti.

Manfredo) (*A Leopoldo*) Scusi la mia curiosità, signore, qual è la sua professione?

Leopoldo) Semplice, il giocoliere, osservate la mia bravura!

Jago) (*Entra*) Buongiorno a tutti. Io sono Jago il drago e sono un cantante rock (*balla e canta*) rock rock rock, mi piace il rock (*si siede*).

(*Entra la segretaria e chiama Orlando il mago che esce con lei per l'audizione seguito dalla sua assistente Manuela. Entra Maurizio il presentatore seguito subito dopo da Francesco ventriloquo.*)

Maurizio) Signore e signori Buonasera.

Leopoldo) (*A Maurizio*) Buongiorno, io sono Leopoldo il giocoliere e lei signore, così elegante?

Maurizio) Io sono il Maurizio e faccio il presentatore.

Leopoldo) (*Al ventriloquo*) E lei signore?

(*Francesco guarda Leopoldo con la bocca chiusa e qualcuno fuori scena dirà:*

Sono Francesco e sono un ventriloquo)

Jago) Un ventri che?

(*Francesco guarda Jago con la bocca ben chiusa e qualcuno fuori scena dirà:*

Ventriloquo, uno che parla con la pancia invece di usare la bocca.)

Jago) Ah, ho capito, invece della bocca usa la pancia.

Battista) Probabilmente ha tutto spostato. Quando pensa invece della testa utilizza i piedi. Ah ah ah!

(Entra la segretaria e chiama Battista che esce con lei per l'audizione.)

Battista) *(Nell'uscire)* Pronti per la grande prova. *(Si gira ai presenti)* Volete sapere l'ultima?

(Tutti rispondono "NO" allora Battista esce con un'alzata di spalle. Entra Wanda la soubrette seguita da Fiorella, cantante di musica leggera, entrambe canticchiano, si misurano alzando a poco a poco e a turno la voce.)

Manfredo) Signore silenzio per favore, non riesco a concentrarmi, fra poco sarà il mio turno.

(Wanda e Fiorella zittiscono offese e si siedono, alcuni minuti di silenzio poi entra la segretaria e chiama Manfredo che esce con lei.)

Manfredo) Vengo, vengo *(esce salutando)*.

Leopoldo) È il mio turno dopo? *(Si guarda attorno)* Sì, tocca a me, loro sono arrivati tutti dopo.

(Gorgheggiando entra Aurora, la cantante lirica.)

Wanda) È qui anche lei per l'audizione?

Aurora) *(Aristocratica)* Perché, non è chiaro? Non ha sentito il timbro potente della mia voce *(riprende a far i vocalizzi)*.

Wanda) Basta basta. Lo abbiamo capito tutti che lei è una cantante lirica.

(Entra Lucilla muovendosi a piccoli passi di danza, saluta con un cenno del capo e si siede. La segretaria chiama Leopoldo che esce con lei. Entra Tullio, si compone e inizia a recitare.)

Tullio) Essere o non essere. Questo è il problema. Se sia meglio per l'anima soffrire oltraggi di fortuna, sassi e dardi, o prender l'armi contro questi guai e opporvisi e distruggerli. Morire, dormire...

Aurora) Si sieda caro signore, qui, vicino a noi e poi stia in silenzio per favore, altrimenti consuma tutta la sua arte.

Tullio) Perché mi zittisce?

Aurora) Perché hanno zittito anche me.

Tullio) Guardi, cara signora, che io sto recitando "l'Amleto di Sachespeare".

Jago) Lei, mi scusi, ma se posso permettermi, lei ci sta annoiando peggio di una mosca.

Tullio) Come si permette di rivolgersi a me in questo modo! A me! Ad un grande attore! *(Si siede sdegnato)*.

(La segretaria rientra e chiama Jago il drago che esce con lei. Entra Vladimiro con una scatoletta in mano, l'accarezza, la guarda sorridendo e gli altri sono incuriositi.)

Tullio) *(A Vladimiro)* Mi tolga una curiosità caro signore, cosa contiene quella scatoletta?

Vladimiro) Le mie bestie ammaestrate.

Wanda - Fiorella - Aurora - Lucilla) Bestie?

Vladimiro) Certo, bestie. Dieci bestie.

Tullio) Dieci bestie tutte in quella scatoletta?

Vladimiro) Cosa c'è di strano, sono bestie piccoline e per di più bestie ammaestrate.

Maurizio) E... si può sapere di che bestie si tratta?

(Rientra la segretaria e chiama Maurizio.)

Maurizio *(Uscendo)* Me lo dirà un'altra volta, non importa, non fa nulla.

Francesco) "Non fa nulla" non lavorava mai.

Segretaria) Allora, si spicci *(a Francesco)* si accomodi anche lei, credo che con questo signore faremo in fretta *(indicando Maurizio)*.

(Escono entrambi seguendo la segretaria. Prima entra l'autista, si guarda attorno, vede una sedia libera, la spolvera e la indica ad una Samanta che entra altezzosa seguita dalla cameriera che le attacca un bottone al vestito e dalla parrucchiera che le sistema i capelli.)

Ambrogio) È comoda così signora?

Samanta) *(Altezzosa)* Grazie, Ambrogio.

Lucilla) *(A Vladimiro)* Signore, mi perdoni se sono curiosa, vorrei sapere di che bestie si tratta?

Vladimiro) *(Facendo vedere il vasetto o la scatoletta)* Pulci.

Wanda - Fiorella - Aurora) *(Si alzano spaventate)* Pulci?

Lucilla) Pidocchi!

Vladimiro) *(Spiegando)* No, i pidocchi sono pidocchi e le pulci sono pulci.

Samanta) *(Alzandosi preoccupata)* Pulci. Stia lontano da me signore.

Vladimiro) State tranquille, non c'è pericolo che scappino le mie bestie; e anche se scappassero, non sono pericolose, sono ammaestrate. Non temete, sono ben rinchiuso nella scatola.

Fiorella) Menomale!

Vladimiro) **Si agitano solo quando sentono odore di gorgonzola o di rane.**

(La segretaria rientra e chiama Wanda che si appresta ad uscire con lei.)

Fiorella) Posso venire anch'io? Sono allergica a certe bestie.

Aurora) Posso venire anch'io? Anch'io sono allergica, mi fan grattare e grattare e grattare.

Lucilla) Ed io chi sono? Vengo anch'io con voi, se inizio a grattarmi non la smetto più
(*grattandosi*).

Segretaria) Veramente dovrete aspettare il vostro turno.

Fiorella) Per piacere signorina. In questa stanza siamo in troppi, mi manca l'aria, mi sento male ...

Aurora) Staremo zitte e buone, non daremo fastidio, (*facendosi aria*) mi sento male anch'io.

Segretaria) (*Alle altre*) E va bene, andiamo.

(*La segretaria esce con Wanda, Fiorella, Aurora e Lucilla. Entra Martino col panino*)

Martino) Scusatemi signori se mi presento così ma non ho avuto il tempo di far colazione.

Ambrogio) (*Annusando*) Mi pare di sentire puzza di piedi (*indica il panino*) gorgonzola per caso?

Maurizio) Sì, è proprio gorgonzola, ha sentito che bel profumino?

(*La scatola di Vladimiro sobbalza e gli cade dalle ginocchia, si apre, tutti si alzano, c'è confusione. Tutti si grattano e non smetteranno fino a quando non saranno raccolte tutte le pulci*).

Vladimiro) Fermi fermi. State attenti a non schiacciarle. Le mie pulci! Le mie pulci ammaestrate.

Pina) Presa presa.

Ambrogio) Anch'io ne ho presa una. (*A Vladimiro*) Quante erano in totale?

Lucia) Eccone un'altra.

Vladimiro) Dieci. Dieci giuste giuste. State attenti a non schiacciarle, poverette, vi raccomando, per carità. (*Le chiama*) pulcette, pulcette, pulcette ...

Martino) Ho fatto qualcosa di sbagliato?

Pina) Lei no, è stato il suo panino.

Lucia) Guardi cos'ha combinato!

(*Tranne Martino che guarderà il suo panino e incartandolo lo mette in tasca, tutti si mettono alla caccia di pulci, seguendo con la testa immaginari salti. Lucia e Pina scendendo dal palco ed entrambe ne catturano una fra il pubblico. Una volta presa la pulce la portano di corsa nella scatola e Vladimiro e la rinchiude prontamente. Finito, ognuno si siede al proprio posto soddisfatto. Vladimiro le conta.*)

Vladimiro) I conti non tornano.

Battista) Non ci sono tutte? Ne mancano?

Vladimiro) No, non ne mancano. (*Perplesso*) Il fatto è che le mie erano 10 e queste sono 40.

Samanta) Quaranta!

Vladimiro) Quaranta vi assicuro. Anzi, credo siano anche più di 40.

Ambrogio) Dov'è il problema?

Tullio) Semplice, (*indicando Vladimiro*) non può distinguere quelle ammaestrate da quelle non ammaestrate.

Vladimiro) Idea! Le farò saltare. Quelle che saltano alte-alte sono quelle ammaestrate e le altre non lo sono.

Lucia) Scusi se m'intrometto, ma cosa se ne fa, poi, di quelle che non saltano?

Samanta) (*A Vladimiro*) Non si permetta di aprire quella scatoletta. Guai a lei se la apre. (*La segretaria rientra e chiama Tullio che esce salutando.*)

Samanta) (*Minacciosa*) Le proibisco di aprire quella scatoletta!

(*Entra Susanna, l'ammaestratrice di rane, con uno scatolone. Si siede, con la mano lo accarezza.*)

Ambrogio) (*A Susanna*) Scusi se sono curioso, signorina, cosa contiene questo scatolone?

Vladimiro) Anche lei con delle bestie ammaestrate?

Samanta) Che gente strana c'è in giro al giorno d'oggi.

Susanna) (*Indicando la scatola, la apre per far vedere il contenuto*) Questo scatolone contiene le mie rane ammaestrate.

Vladimiro) Rane! Oh no!

(*Alla parola rane la scatola di Vladimiro ha un sobbalzo, si apre e ancora una volta scappano tutte le pulci, tutti iniziano a grattarsi.*)

Susanna) (*A Vladimiro*) Cosa conteneva la sua scatoletta?

Vladimiro) Pulci. Pulci ammaestrate.

(*Grattandosi e seguendo con la testa immaginari salti tutti vanno alla caccia di pulci.*)

Vladimiro) Lasciatele pure andare le mie pulci, credo che cambierò professione. Questo è un lavoro poco redditizio e troppo dispersivo.

Samanta) Lasciatele andare, lasciatele andare, così il pubblico si porterà a casa un bel ricordo della nostra scenetta.

Fine